



SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2022-2024

2° VERIFICA

Relazione

ai sensi dell'art. 193 del TUEL 267/2000

INDICE

PREMESSA3

1. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA5

1.1 L'ANDAMENTO DELL'ENTRATA6

1.2 L'ANDAMENTO DELLA SPESA12

1.3 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO15

2. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE RESIDUI20

3. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE DI CASSA21

4. RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO22

5. FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITÀ22

6. CONCLUSIONI23

PREMESSA

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali attribuisce una particolare attenzione al momento di predisposizione degli strumenti di misurazione idonei a prevenire possibili situazioni di squilibrio, che possono, se non affrontate tempestivamente, sfociare anche in pericolose situazioni di squilibrio finanziario e, nei casi più gravi, nel dissesto dell'Ente.

L'art. 193 del Tuel (D. Lgs. 267/00) individua un'attività che a tal fine riveste una rilevanza fondamentale, in quanto permette all'Amministrazione di intervenire tempestivamente per il ripiano di squilibri accertati o previsti che dovessero emergere. La normativa in materia di equilibri di bilancio pone infatti a carico dell'organo consiliare l'obbligo di procedere, almeno una volta all'anno entro il 31 luglio ad una verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio, mediante proprio atto deliberativo. Il Comune di Cremona ha previsto nel proprio Regolamento di contabilità una seconda verifica entro il 30 novembre.

La principale finalità della suddetta previsione normativa è quella di dare attuazione alle previsioni contenute nel primo comma del medesimo articolo con cui è stato precisato che gli enti locali debbono rispettare "durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti".

L'esito negativo dell'accertamento in ordine agli equilibri di bilancio fa scattare l'obbligo di adottare i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, di cui all'art. 193 del Tuel, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato o del disavanzo di amministrazione o di gestione, provocato da squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui e prevedibile in base ai dati della gestione finanziaria.

Per questi provvedimenti di riequilibrio gli enti locali possono utilizzare "per l'anno in corso e per i due successivi tutte le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza".

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato articolo è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione, il che comporta l'applicazione delle relative procedure.

La deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio si pone come primaria finalità quella di verificare che l'erogazione delle spese e l'acquisizione delle risorse relative a ciascun programma procedano secondo quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione e nel Bilancio di previsione. Ciò significa che ogniqualvolta si parla di verifica degli equilibri in corso d'esercizio si deve far riferimento all'andamento degli accertamenti e degli impegni, con la conseguenza che una rigorosa osservanza delle regole sulla contabilizzazione durante la normale gestione costituisce atto fondamentale ai fini della verifica.

Essa si concretizza, infatti, nell'analisi delle risorse acquisite e delle spese sostenute fino alla data di riferimento della verifica e delle risorse da acquisire e spese da sostenere fino alla chiusura dell'esercizio in corso (accertamento ed impegno tecnico-contabile delle risorse e degli interventi proiettati al 31 dicembre), sia nella gestione di competenza che in quella dei residui.

Le ipotesi perturbatrici degli equilibri di bilancio previste dal Legislatore, che impongono all'Organo Consiliare di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio sono, secondo l'art. 193 del Tuel, le seguenti:

- i debiti fuori bilancio, facenti riferimento a tipologie di spese riconducibili al concetto di sopravvenienza passiva, in quanto assunte al di fuori delle procedure di impegno previste dall'ordinamento;
- l'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato;
- il presunto disavanzo di amministrazione dell'esercizio in corso, derivante da squilibri della gestione di competenza o della gestione residui.

L'attività di verifica degli equilibri di bilancio, con riferimento in particolare all'annualità 2022, è fortemente condizionata da alcuni fattori di particolare rilevanza, in gran parte riconducibili alla crisi economica internazionale generata dalla guerra in Ucraina:

- maggiori spese per energia elettrica, gas, carburanti, solo in parte ristorati da trasferimenti statali (DL 17/2022);
- rincari delle materie prime e sostenibilità finanziaria delle clausole di revisione prezzi imposte dall'articolo 29 del DL 4/2022;
- aumenti retributivi del personale dipendente connessi ai rinnovi contrattuali che interverranno entro l'anno;
- accantonamenti integrali al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde) (non è più applicabile dal 2022 il comma 79 dell'articolo 1 della legge 160/2019 che consentiva di fruire di accantonamenti ridotti del Fcde per gli enti virtuosi in regola con la riduzione dello stock di debito commerciale e con i tempi di pagamento);
- PNRR, sia in termini di capacità organizzative che in termini di capacità di spesa al fine di assicurare i necessari cofinanziamenti laddove previsti.

L'attuale ordinamento non prevede appositi schemi di analisi e strumenti di verifica dei conseguenti equilibri, lasciando la massima discrezionalità alle amministrazioni circa la realizzazione di tale forma di controllo concomitante, demandata all'organo consiliare.

Al fine di consentire una valutazione complessiva relativa alla situazione economico-finanziaria dell'Ente si propone un'analisi dell'andamento delle entrate e spese di competenza dell'Ente, una valutazione sulla gestione dei residui ed una valutazione sulla gestione di cassa, al fine di fornire tutte le informazioni utili per una verifica generale degli equilibri di bilancio e per una valutazione sul grado di utilizzo delle risorse finanziarie previste.

1. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Si dà atto preliminarmente che il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 16 del 28 marzo 2022.

Alla data di verifica degli equilibri sono state approvate le seguenti variazioni oltre al Rendiconto della Gestione 2021:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 16 febbraio 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2020";
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 28 aprile 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del Rendiconto della Gestione del Comune di Cremona per l'esercizio finanziario 2021", che evidenzia un avanzo disponibile pari a € 4.749.525,33.
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28 aprile 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024 e relativi allegati - 1' provvedimento";
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23 maggio 2022 dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024 e relativi allegati - 2' provvedimento".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 11 luglio 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2022-2024."
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 11 luglio 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2022-2024."
- deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 10 agosto 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Prima variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 27 ottobre 2022 dichiarata immediatamente eseguibile, avente oggetto: "Variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024 e relativi allegati - 3' provvedimento".

Nel corso del 2022 la gestione finanziaria degli enti locali è fortemente influenzata dalla crisi energetica e dall'instabilità dei mercati finanziari, conseguente agli eventi bellici in corso, che complicano un quadro già segnato dalla crisi post pandemica e aggiungono forti elementi di incertezza a scenari variabili difficili da governare.

Il mantenimento degli equilibri di parte corrente risulta particolarmente difficile da perseguire in quanto si registrano: maggiori spese per energia elettrica, gas, carburanti; rincari delle materie prime e sostenibilità finanziaria delle clausole di revisione prezzi imposte dall'articolo 29 del DI 4/2022; aumenti retributivi del personale dipendente connessi ai rinnovi contrattuali che interverranno entro l'anno; accantonamenti integrali al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde) (non è più applicabile dal 2022 il comma 79 dell'articolo 1 della legge 160/2019 che consentiva di fruire di accantonamenti ridotti del Fcde per gli enti virtuosi in regola con la riduzione dello stock di debito commerciale e con i tempi di pagamento).

Gli enti locali, inoltre, si trovano a fronteggiare uno sforzo organizzativo colossale, senza precedenti, nel dover ampliare la propria capacità di spesa per rispondere alle sfide poste dal PNRR e nel dover costituire nuove strutture di monitoraggio, controllo e auditing dei progetti avviati.

Sulla base dello stato di accertamento delle entrate finali e di impegno delle spese finali relative al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 rilevati alla data del 10/11/2022, si è proceduto ad

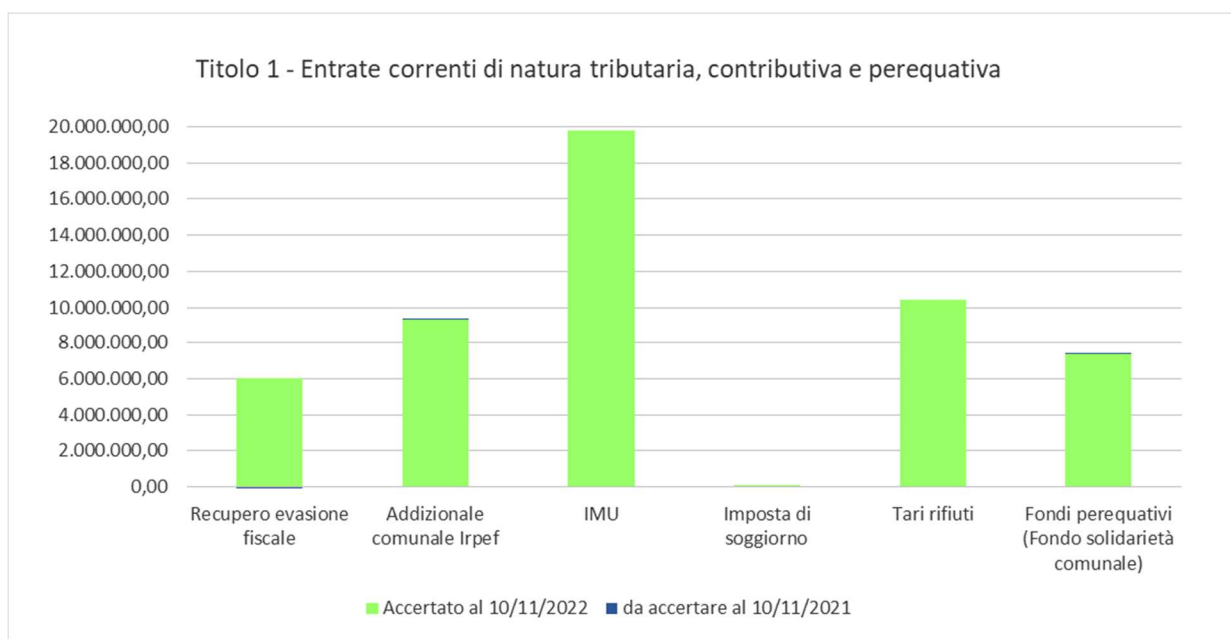
effettuare una proiezione degli stanziamenti 2022 confrontandoli con gli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione, modificato con le variazioni adottate entro tale data. Le proiezioni al 31/12 sono state effettuate sulla base di valutazioni ponderate, tenuto conto delle informazioni ricevute dai responsabili dei servizi in merito all'andamento della gestione, alle proiezioni di accertamento/impegno a finire l'anno e dell'inesistenza dei debiti fuori bilancio.

1.1 L'ANDAMENTO DELL'ENTRATA

Entrate tributarie

Per quanto attiene alle entrate correnti di natura tributaria, le imposte e tasse più significative registrano il seguente andamento:

Descrizione	Assestato 2022	Accertato al 10/11/2022	% ACC. / PREV. DEF.
Titolo 1			
Addizionale comunale Irpef	9.300.000,00	9.299.909,68	100,00%
Recupero evasione fiscale	3.915.000,00	6.029.742,16	154,02%
IMU	19.800.000,00	19.800.000,00	100,00%
Imposta di soggiorno	150.000,00	125.000,00	83,33%
Tari rifiuti	10.448.734,00	10.448.734,00	100,00%
Totale tipologia Imposte e tasse e proventi assimilati	43.613.734,00	45.703.385,84	104,79%
Fondi perequativi (Fondo solidarietà comunale)	7.387.806,00	7.385.811,77	
Totale tipologia Fondi perequativi	7.387.806,00	7.385.811,77	99,99%
Totale Titolo 1	51.001.540,00	53.089.197,61	104,09%



Il rallentamento della crescita economica per effetto delle conseguenze della guerra in Ucraina, influenza solo in parte le entrate tributarie comunali che, con riferimento all'IMU e all'andamento dell'addizionale comunale all'Irpef, si confermano all'incirca corrispondenti alle previsioni iniziali, già formulate secondo stime prudenti considerato l'andamento effettivo osservato nel 2021 particolarmente positivo rispetto alle originarie attese.

Gli accertamenti effettuati nel 2022 sulle previsioni di competenza raggiungono il 104,09% delle previsioni assestate, a fronte del 99,41% del 2021, con evidenza di una forte attività di recupero dell'evasione IMU e TARI.

Per quanto riguarda l'IMU, non è stato necessario rettificare la previsione iniziale e l'importo accertato tiene conto del dato, comunque positivo, riscontrato in sede di acconto a giugno.

Quanto alla TARI, diversamente dai tributi in autoliquidazione, i principi contabili dispongono che l'accertamento avvenga in relazione agli avvisi di pagamento inviati agli utenti, comprendendo quindi anche i crediti di dubbia esigibilità (in relazione a situazioni di possibile morosità), per i quali è stanziato in spesa il fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo TARI 2022 accertato si riferisce all'intera annualità.

La previsione iniziale dell'addizionale comunale IRPEF è stata definita tenuto conto di quanto accertato nel 2020, facendo riferimento alla somma tra gli incassi in conto competenza contabilizzati nel 2020 e gli incassi in conto residui contabilizzati nel 2021 su accertamenti 2020. Come noto, infatti, l'addizionale è incassata solo in parte, a titolo di acconto, in conto competenza, mentre il saldo è incassato a residuo nel corso dell'annualità successiva a quella di riferimento. Il gettito 2020, riscontrato in sede di rendiconto 2021, e l'andamento delle riscossioni a valere sulla competenza 2021, nonostante il rallentamento della crescita, ci consente oggi di accertare tutto l'importo previsto a stanziamento nel 2022.

Tra le entrate tributarie è allocato anche il fondo di solidarietà comunale, erogato dallo Stato. L'accertamento è riferito all'intera assegnazione 2022.

Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti e straordinari dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il titolo 2° delle entrate è stato condizionato dalle misure governative straordinarie messe in atto per fronteggiare l'emergenza sanitaria pandemica ed economica (maggiori costi dell'energia) che sta colpendo l'Italia e l'intera Europa.

Nello specifico, ad oggi, i principali trasferimenti compensativi dei minori gettiti di entrata e di risorse aggiuntive straordinarie, per garantire la funzionalità dei servizi, assegnati al Comune di Cremona sono stati:

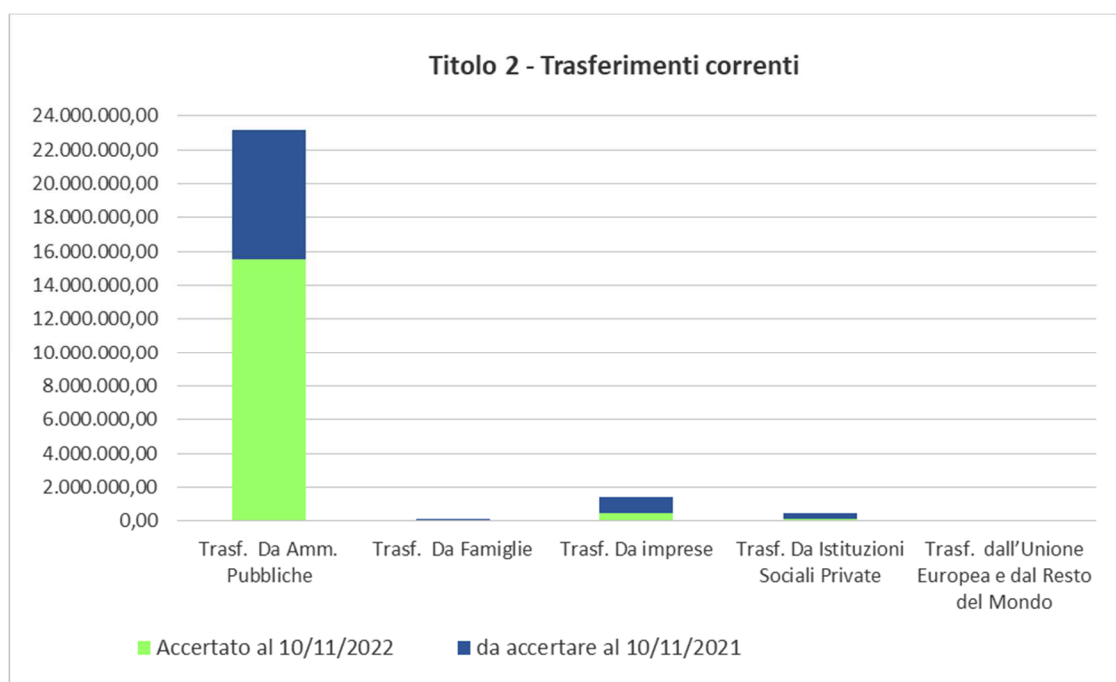
- Fondo ristoro minori entrate CUP per imprese di pubblico esercizio e commercianti ambulanti (art.1, comma 707, legge 234/2021) accertato per € 150.830,45;
- Maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione da corrispondere ai Sindaci ed agli amministratori locali (art. 1, commi 583 - 587, legge 234/2021) accertato per € 197.062,09;
- Risorse correnti ai Comuni per il potenziamento del servizio di trasporto scolastico studenti disabili (art. 1, comma 174, legge 234/2021) accertato per € 41.705,28;
- Ristori per maggiori costi energia accertati e riscossi per € 553.868,61.

Le percentuali di accertamento rispetto alle previsioni assestate 2022 relative ai contributi e trasferimenti correnti principalmente da altre Amministrazioni Pubbliche (Stato e Regione) risentono

del vincolo di destinazione di numerose entrate (per un totale di 19,7 milioni di euro) in parte ancora in corso di accertamento.

Gli accertamenti effettuati nel 2022 sulle previsioni di competenza relative al totale dei contributi e trasferimenti correnti raggiungono il 64,37% delle previsioni definitive, a fronte del 81,10% del 2021.

Titolo 2	Assestato 2022	Accertato al 10/11/2022	% ACC. / PREV. DEF.
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazione Pubbliche	23.182.241,26	15.525.510,39	66,97%
Tipologia 102 – Trasferimenti correnti da Famiglie	60.000,00	27.769,63	46,28%
Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da imprese	1.440.170,00	494.341,06	34,33%
Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	485.200,00	156.840,45	32,32%
Tipologia 105 – Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	6.000,00	320,00	5,33%
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	25.173.611,26	16.204.781,53	64,37%

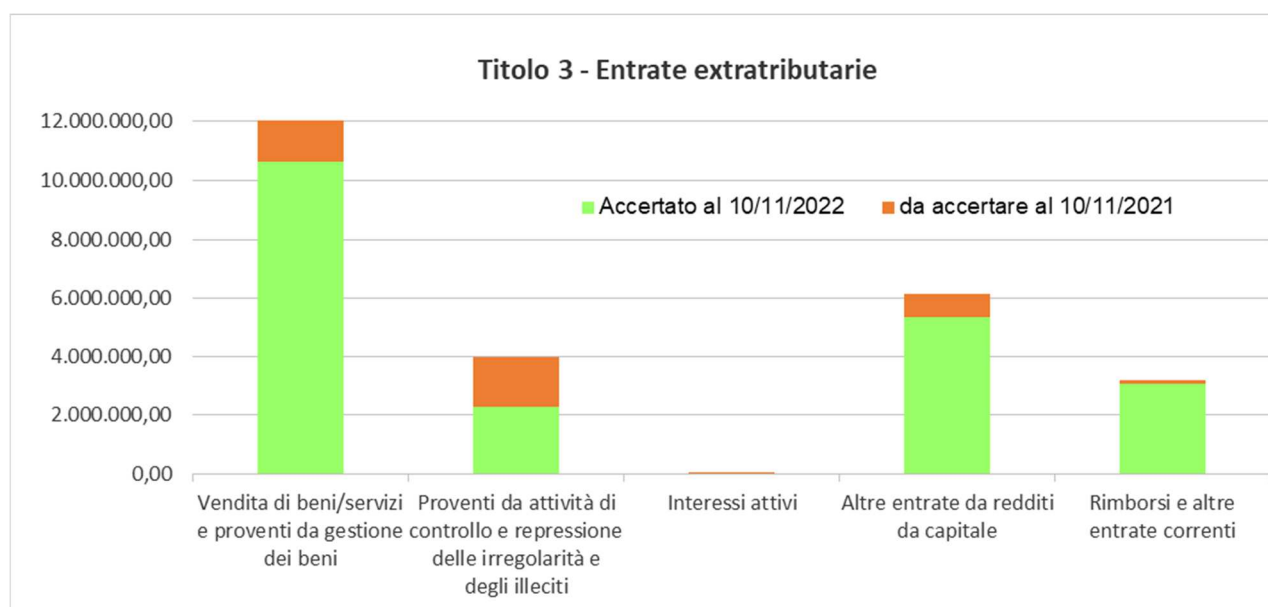


Entrate extratributarie

Con riferimento all'anno precedente, nel complesso, per le entrate extratributarie si rileva la stessa incidenza, rispetto alle previsioni, degli accertamenti registrati nel 2022; gli accertamenti del 2022 risultano infatti pari al 83,11% delle previsioni di entrata assestate, rispetto al 83,31% del 2021.

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia, per ciascuna delle tipologie in cui si articolano le entrate extratributarie, l'importo degli accertamenti registrati alla data del 10/11/2022, con le percentuali di incidenza rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2022.

Descrizione	Assestato 2022	Accertato al 10/11/2022	% ACC. / PREV. DEF.
TITOLO 3			
01-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.311.600,00	10.628.874,87	86,33%
02-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.950.700,00	2.273.973,56	57,56%
03-Interessi attivi	300,00	19,97	6,66%
04-Altre entrate da redditi da capitale	6.150.700,00	5.315.441,61	86,42%
05-Rimborsi e altre entrate correnti	3.177.600,00	3.049.184,07	95,96%
Totale Titolo 3	25.590.900,00	21.267.494,08	83,11%



Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Alla data del 10/11/2022 la situazione delle entrate del titolo 4 e 5 del bilancio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Assestato 2022	Accertato al 10/11/2022	% ACC. / PREV. DEF.
TITOLO 4			
Tributi in conto capitale	560.000,00	417.280,45	74,51%
Contributi agli investimenti	21.637.351,07	12.966.391,00	59,93%
Altri trasferimenti in conto capitale	1.623.000,00	531.929,75	32,77%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.692.956,00	138.768,85	5,15%
Altre entrate in conto capitale	3.255.273,56	1.542.126,33	47,37%
Totale Titolo 4	29.768.580,63	15.596.496,38	52,39%
TITOLO 5			
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00%

Preliminarmente si rammenta che, al contrario di quanto può avvenire per la spesa di parte corrente, la spesa prevista in bilancio per gli investimenti può essere impegnata solo in presenza di una entrata del Titolo 4 o 5 contabilmente accertata, oppure in presenza di avanzo di amministrazione applicato o di risorse correnti destinate. In altre parole, gli equilibri di bilancio per la parte in conto capitale risultano automaticamente garantiti, in quanto tutte le spese impegnate sono coperte da accertamenti di entrata già effettuati e registrati in contabilità.

Il monitoraggio delle entrate destinate a finanziare gli investimenti assume, pertanto, un valore di controllo sull'evoluzione della programmazione degli investimenti, in quanto la loro mancata realizzazione preclude l'attivazione della spesa in conto capitale.

I "Tributi in conto capitale" si riferiscono alla recente interpretazione del piano finanziario dei conti di cui al D. Lgs. 118/2011 circa la voce aggregata "oneri di urbanizzazione", che distingue gli oneri di urbanizzazione propriamente detti dal costo di costruzione (natura di tributo).

Ciò premesso, analizzando le singole voci di entrata, si rileva che i principali "Contributi agli investimenti" già accertati sono prevalentemente riferiti a contributi assegnati:

- da PNRR per bando Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile - Qualità dell'abitare € 1.479.882,19 (quale quota 2022 su un totale finanziato di € 15.000.000,00); per bando efficientamento energetico impianti sportivi per € 85.000,00 (quale quota 2022 su un totale finanziato di € 170.000,00); per bando bus elettrici € 597.748,90 (quale quota 2022 su un totale finanziamento di € 5.977.489,00); per bando rigenerazione urbana € 268.294,00 (quale quota 2022 su un totale finanziato di € 8.991.000,00);
- dallo Stato per acquisto autobus e infrastrutture di ricarica (Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile) per € 6.230.086,00; relativi al programma interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici di € 339.220,00; per palazzo Grasselli - interventi per sede conservatorio € 297.529,34; per messa in sicurezza strade € 160.000,00; per programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile € 134.908,41;

- da Regione Lombardia e riferiti al recupero alloggi ERP diversi (€ 959.940,00); per bonifica amianto edifici vari (€ 874.066,00); per la messa in sicurezza impalcato del cavo cerca in via dell'Annona (€ 450.000,00).

La voce "Altri trasferimenti in conto capitale" si riferisce prevalentemente ad accorpamenti al demanio comunale di reliquati stradali/porzioni di terreni e conseguenti sistemazioni contabili.

Le "Entrate da alienazioni da beni materiali e immateriali" sono essenzialmente riferite alle entrate correlate al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari contenuto nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successivi aggiornamenti.

Nella categoria "Altre entrate in conto capitale" sono contabilizzati prevalentemente i proventi da permessi di costruire, le monetizzazioni di aree standard ed i proventi per permessi a scomputo oneri (da regolarizzare con le conseguenti sistemazioni contabili).

Accensione prestiti

Nel bilancio 2022-2024 non è prevista l'accensione di mutui.

Entrate per conto di terzi e partite di giro

Per quanto riguarda le entrate per conto di terzi e partite di giro, non si rilevano elementi di criticità.

Il temporaneo disallineamento, al 10/11/2022, tra accertamenti (€ 10.230.904,12) e impegni (€ 9.096.753,48), sarà recuperato attraverso le consuete sistemazioni contabili che vengono periodicamente effettuate in corso d'anno e, in via definitiva, in chiusura di esercizio.

1.2 L'ANDAMENTO DELLA SPESA

Spesa corrente

Nel 2022 la spesa corrente (titolo 1°) risente solo in parte degli effetti dell'emergenza pandemica, poiché sicuramente di più forte impatto sono gli effetti della guerra in Ucraina ed in particolare le maggiori spese per energia elettrica, gas e carburanti, solo parzialmente ristrate da trasferimenti statali in parte di prossima erogazione.

Significative anche le maggiori spese per il rinnovo del CCNL 2019-2021 del personale dipendente dell'Ente che troverà applicazione entro fine anno.

A tale proposito, in sede di approvazione del rendiconto 2021, sono stati accantonati due fondi rischi spese future:

- il Fondo spese maggiori costi energetici per € 1.200.000,00, applicato al bilancio di previsione in sede di Assestamento generale a luglio;
- il Fondo spese per rinnovi CCNL per € 759.800,00, applicato al bilancio di previsione in sede di Assestamento generale a luglio.

Se il Fondo spese per rinnovi CCNL, per le informazioni ad oggi disponibili ricevute dal responsabile del Settore Risorse Umane, risulta congruo rispetto al fabbisogno, la stessa cosa non si può dire per le spese da maggiori costi energetici, dove si renderà necessaria l'applicazione di ulteriore avanzo disponibile in sede di variazione al bilancio di previsione a novembre.

Per quanto riguarda la spesa corrente di cui alla tabella successiva (Spesa per Missioni anno 2022) si registra, rispetto al 2021, un decremento dell'indicatore relativo alla velocità di realizzazione delle previsioni di bilancio in termini di prenotazioni/impegni (l'incidenza è diminuita al 76,53% nel 2022, era al 82,67% nel 2021).

Spese in c/capitale e per incremento di attività finanziarie

La spesa in conto capitale (titolo 2°) di cui alla tabella successiva denota un sensibile decremento dell'incidenza di prenotazioni/impegni rispetto alle previsioni definitive che scende al 40,24% nel 2022, mentre era del 74,24% nel 2021; ciò per effetto dell'importante disponibilità di risorse per interventi in conto capitale resa disponibile dal PNRR.

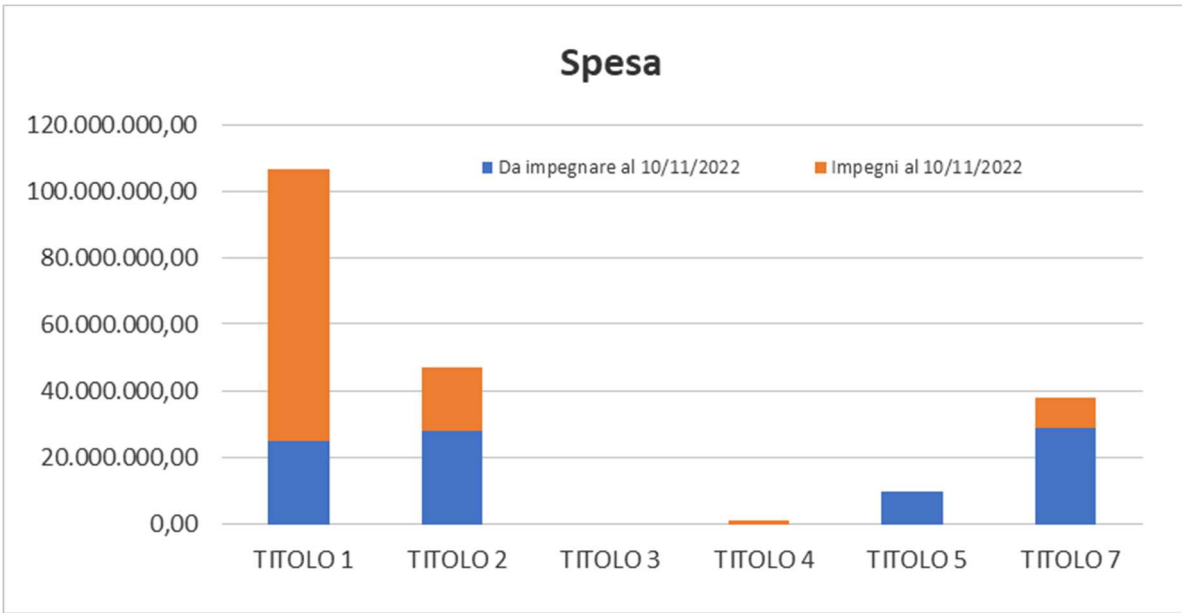
Si rammenta che il dato degli importi prenotati/impegnati in conto capitale è comprensivo degli investimenti finanziati in entrata dal fondo pluriennale vincolato, quantificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui in € 12.513.917,96, tutto impegnato.

Spese per rimborso di prestiti

I dati relativi alla spesa per il rimborso prestiti si riferiscono alle quote di capitale dovute nel 2022 dal Comune per le rate di ammortamento dei mutui in corso.

Spese per conto di terzi e partite di giro

Per quanto riguarda la spesa per conto terzi e partite di giro, si rinvia a quanto esposto per l'analogia tipologia di entrata.



SPESA PER MISSIONI - ANNO 2022			
Descrizione Missione Titolo 1 - spesa corrente	Assestato 2022	Impegni al 10/11/2022	% imp. /Ass
01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)	21.464.283,21	17.487.262,71	81,47%
02 (Giustizia)	0,00	0,00	0,00%
03 (Ordine pubblico e sicurezza)	4.381.816,09	3.901.988,91	89,05%
04 (Istruzione e diritto allo studio)	11.057.766,00	9.988.665,42	90,33%
05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)	5.200.289,01	3.420.864,62	65,78%
06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)	2.818.532,03	2.234.471,64	79,28%
07 (Turismo)	557.523,70	389.414,25	69,85%
08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)	2.333.789,00	1.964.155,16	84,16%
09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	12.805.152,00	11.947.867,30	93,31%
10 (Trasporti e diritto alla mobilità)	7.307.272,75	6.188.685,44	84,69%
11 (Soccorso civile)	78.600,00	73.470,00	93,47%
12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)	31.474.129,79	23.615.540,77	75,03%
14 (Sviluppo economico e competitività)	627.081,30	482.870,23	77,00%
15-(Politiche per il lavoro e la formazione professionale)	232.800,72	19.250,72	8,27%
16-(Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)	0,00	0,00	0,00%
17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)	7.000,00	7.000,00	100,00%
20 (Fondi e accantonamenti)	6.439.047,45	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	106.785.083,05	81.721.507,17	76,53%
Descrizione Missione Titolo 2 - spesa c/capitale	Assestato 2022	Impegni al 10/11/2022	% imp. /Ass
01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)	6.491.377,55	979.203,76	15,08%
02 (Giustizia)	7.649,00	7.649,00	100,00%
03 (Ordine pubblico e sicurezza)	313.718,50	185.221,36	59,04%
04 (Istruzione e diritto allo studio)	3.930.495,75	724.732,61	18,44%
05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)	2.223.335,22	1.053.628,38	47,39%
06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)	1.852.218,95	1.664.890,35	89,89%
07 (Turismo)	17.500,00	17.389,28	99,37%
08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)	4.221.587,91	3.148.334,66	74,58%
09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	9.332.397,23	6.994.555,10	74,95%
10 (Trasporti e diritto alla mobilità)	18.182.983,54	3.839.987,28	21,12%
11 (Soccorso civile)	0,00	0,00	0,00%
12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)	484.532,16	374.775,90	77,35%
14 (Sviluppo economico e competitività)	135.000,00	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	47.192.795,81	18.990.367,68	40,24%
Descrizione Missione Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	Assestato 2022	Impegni al 10/11/2022	% imp. /Ass
04 (Istruzione e diritto allo studio)	0,00	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00%
Descrizione Missione Titolo 4 - Rimborso prestiti	Assestato 2022	Impegni al 10/11/2022	% imp. /Ass
50 (Debito pubblico)	1.395.000,00	1.387.000,00	99,43%
TOTALE TITOLO 4	1.395.000,00	1.387.000,00	99,43%
Descrizione Missione Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Assestato 2022	Impegni al 10/11/2022	% imp. /Ass
60 (Anticipazioni finanziarie)	10.000.000,00	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 5	10.000.000,00	0,00	0,00%
Descrizione Missione Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	Assestato 2022	Impegni al 10/11/2022	% imp. /Ass
99 (Servizi per conto terzi)	37.987.000,00	9.096.753,48	23,95%
TOTALE TITOLO 7	37.987.000,00	9.096.753,48	23,95%
TOTALE SPESA	203.359.878,86	111.195.628,33	54,68%

1.3 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Dopo una lunga stagione di pesanti restrizioni finanziarie, a partire dal 2019 per gli Enti locali il vincolo di finanza pubblica tende a coincidere con il rispetto degli equilibri definiti dai principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011), comportando la possibilità di utilizzare gli avanzi effettivamente disponibili e di ricorrere all'indebitamento, ovviamente nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel e quando compatibile con gli equilibri correnti prospettici considerati nello specifico rapporto tra entrate/spese non ricorrenti.

L'art. 1, comma 821, della legge 145/2018 dispone che gli Enti locali si considerino in equilibrio, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. 118/2011.

A seguito degli aggiornamenti ai principi contabili recati dal DM MEF 1° agosto 2019 è stato adeguato il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. 118/2011. In particolare, nel rinnovato prospetto degli equilibri sono indicati (vedi tabella di pagg. 18-19):

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto): pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto): pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto;
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto): pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto): pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto;
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto): tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto): pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie, e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie;
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto): pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Tuttavia, a legislazione vigente, non sono previste specifiche sanzioni a seguito del mancato rispetto dell'equilibrio di cui all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018.

Per quanto riguarda il Comune di Cremona, il Rendiconto della Gestione 2021 (Conto del bilancio), approvato dal Consiglio Comunale, mette in evidenza i seguenti risultati positivi:

- risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto): € 13.180.189,20;

- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto): € 4.776.334,53;
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto): € 7.734.696,49.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022, l'equilibrio di parte corrente è verificato confrontando i seguenti due aggregati:

- da un lato, le entrate correnti (al netto dell'eventuale quota destinata a conto capitale), il fondo pluriennale vincolato di parte corrente, l'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente, le entrate in conto capitale destinabili a finanziamento di spese correnti in applicazione dei vigenti principi contabili;
- dall'altro, le spese correnti sommate al rimborso prestiti, quest'ultimo al netto della quota di estinzione anticipata finanziata da accensione prestiti.

Nella tabella che segue è dimostrato il rispetto dell'equilibrio di parte corrente alla data del 10/11/2022:

Bilancio di previsione 2022 – 2024 - Equilibrio di parte corrente		
ENTRATE	Assestato 2022	Acc/imp 10/11/2022
TITOLO 1: Entrate correnti tributarie, contributive e perequative	51.001.540,00	53.089.197,61
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	25.173.611,26	16.204.781,53
TITOLO 3: Entrate extra-tributarie	25.590.900,00	21.267.494,08
Totale entrate correnti	101.766.051,26	90.561.473,22
Altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti:		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.553.015,12	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	925.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	5.024.016,67	0,00
Totale altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti	7.502.031,79	0,00
A detrarre:		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	-1.088.000,00	-266.874,03
Totale entrate correnti destinate ad investimenti	-1.088.000,00	-266.874,03
Totale risorse per la gestione corrente	108.180.083,05	90.294.599,19
SPESE		
TITOLO 1: Spese correnti	106.785.083,05	81.721.507,17
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	1.395.000,00	1.387.000,00
Totale spese correnti	108.180.083,05	83.108.507,17
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	7.186.092,02

L'equilibrio di parte corrente deve tener conto dell'effetto del Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (in entrate e in spesa), dell'effetto del Fondo crediti di dubbia esigibilità (spesa) e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione (entrata).

Il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente si fonda anche sul ricorso agli oneri di urbanizzazione (entrata non ricorrente) per il finanziamento della manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria per € 925.000,00.

Bilancio di previsione 2022– 2024- Equilibrio di parte capitale		
ENTRATE	Assestato 2022	Acc/imp 10/11/2022
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	29.768.580,63	15.596.496,38
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00
Totale entrate conto capitale	29.768.580,63	15.596.496,38
Altre entrate destinate al finanziamento di spese in c/capitale:		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12.513.917,96	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	1.088.000,00	266.874,03
Avanzo di amministrazione	4.747.297,22	0,00
Totale altre entrate destinate al finanziam. di spese in c/capitale	18.349.215,18	266.874,03
A detrarre:		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-925.000,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00
Totale entrate correnti destinate ad investimenti	-925.000,00	0,00
Totale risorse per la gestione c/capitale	47.192.795,81	15.863.370,41
SPESE		
TITOLO 2: Spese in conto capitale	47.192.795,81	18.990.367,68
TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale spese correnti	47.192.795,81	18.990.367,68
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	-3.126.997,27

L'equilibrio in c/capitale deve tener conto dell'effetto del Fondo pluriennale vincolato in parte capitale (in entrata) e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione (entrata).

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2022 e per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si evidenzia, sia per la parte corrente che per la parte capitale (investimenti), un sostanziale equilibrio finanziario complessivo, anche in prospettiva, del bilancio in gestione.

L'equilibrio di competenza in parte corrente e conto capitale è raggiunto grazie all'effetto del Fondo pluriennale vincolato in entrata (€ 14.066.933,08) e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione (€ 9.771.313,89) che portano ad un saldo finale positivo, in grado di dare copertura agli accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità 2022 per € 5.806.070,45, agli altri accantonamenti in parte corrente per € 290.000,00 e al Fondo pluriennale vincolato 2022 in spesa per € 1.307.063,68.

Nella tabella che segue si evidenzia il raggiungimento al 10/11/2022 (prima colonna) e prospettico al 31/12/2022 (seconda colonna) degli equilibri di competenza nell'esercizio 2022, così come definiti dagli aggiornamenti ai principi contabili recati dal DM MEF 1° agosto 2019 che ha adeguato il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011, come sopra richiamato.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA AL 10/11 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	PROIEZIONI ACC/IMP AL 31/12
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.553.015,12	1.553.015,12
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	90.561.473,22	94.500.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	81.721.507,17	91.600.000,00
di cui			
- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)		1.307.063,68	1.307.063,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.387.000,00	1.395.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		9.005.981,17	3.058.015,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	5.024.016,67	5.024.016,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	925.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	266.874,03	1.088.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		13.763.123,81	7.919.031,79
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	6.096.070,45	6.096.070,45
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.177.438,96	1.600.000,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	6.489.614,40	222.961,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-	-
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		6.489.614,40	222.961,34

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA AL 10/11 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	PROIEZIONI ACC/IMP AL 31/12
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.747.297,22	4.747.297,22
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	12.513.917,96	12.513.917,96
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.596.496,38	19.000.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	925.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	266.874,03	1.088.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	18.990.367,68	20.000.000,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-	10.000.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		14.134.217,91	6.424.215,18
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	-	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	10.114.822,83	6.000.000,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		4.019.395,08	424.215,18
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		4.019.395,08	424.215,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		27.897.341,72	14.343.246,97
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	6.096.070,45	6.096.070,45
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	11.292.261,79	7.600.000,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		10.509.009,48	647.176,52
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-	-
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		10.509.009,48	647.176,52

2. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE RESIDUI

Descrizione	Imp./Acc. RESIDUI	Pag/Inc. RESIDUI
-----ENTRATE-----		
Titolo 1	21.480.743,36	9.336.808,00
Titolo 2	5.359.359,12	3.259.499,14
Titolo 3	13.424.341,29	4.333.890,03
Titolo 4	13.670.208,79	1.560.456,66
ENTRATE FINALI	53.934.652,56	18.490.653,83
Titolo 5	90.566,87	0,00
Titolo 6	389.331,26	10.957,63
Titolo 7	0,00	0,00
Titolo 9	241.412,49	44.467,28
TOTALE ENTRATE	54.655.963,18	18.546.078,74
-----USCITE-----		
Titolo 1	16.393.447,81	13.039.906,19
Titolo 2	3.762.381,29	2.659.901,63
Titolo 3	0,00	0,00
USCITE FINALI	20.155.829,10	15.699.807,82
Titolo 4	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00
Titolo 7	1.984.925,68	1.142.774,85
TOTALE USCITE	22.140.754,78	16.842.582,67

I residui come sopra determinati sono quelli risultanti dal Rendiconto della Gestione 2021 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28 aprile 2022).

Dall'analisi dell'andamento nella gestione dei residui, si evidenzia la realizzazione di circa il 34% dei residui attivi, contro una realizzazione dei residui passivi pari al 76% circa.

Quanto alla velocità di riscossione dei residui attivi ai Titoli 1° e 3°, si segnala come dal mese di maggio sia in corso l'emissione da parte del Concessionario della riscossione di numerosi solleciti di pagamento per TARI, IMU e altre entrate correnti, riferibili principalmente alle annualità 2019-2020-2021, sospesi dall'Amministrazione comunale per non aggravare la già difficile situazione economico-sociale generata dall'emergenza pandemica.

Rispetto alla situazione iniziale dei residui, si rileva, come previsto, una minore velocità di realizzazione delle poste attive rispetto a quelle passive, con i conseguenti effetti sul fondo di cassa. Ad oggi, tuttavia, si segnala come il Comune di Cremona non abbia attivato alcuna anticipazione di tesoreria, principalmente per effetto dei Fondi crediti dubbia esigibilità già accantonati in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2021 e pari a € 20.630.000,00, proprio a copertura dei rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità iscritti tra i residui attivi, oltre che per effetto di un'attenta programmazione del fabbisogno di cassa riferito al pagamento delle fatture commerciali, finalizzata al rispetto delle scadenze.

Non si segnalano, ad oggi, situazioni di disequilibrio nella gestione dei residui.

3. LA SITUAZIONE DELLA GESTIONE DI CASSA

Descrizione	Pag./Inc. RESIDUI	Pag./Inc. COMPETENZA	Totale
----ENTRATE----			
Titolo 1	9.336.808,00	21.876.276,11	31.213.084,11
Titolo 2	3.259.499,14	10.053.985,63	13.313.484,77
Titolo 3	4.333.890,03	9.468.506,33	13.802.396,36
Titolo 4	1.560.456,66	5.061.305,02	6.621.761,68
ENTRATE FINALI	18.490.653,83	46.460.073,09	64.950.726,92
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	10.957,63	0,00	10.957,63
Titolo 7	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	44.467,28	8.166.445,02	8.210.912,30
TOTALE ENTRATE	18.546.078,74	54.626.518,11	73.172.596,85
----USCITE-----			
Titolo 1	13.039.906,19	55.219.499,35	68.259.405,54
Titolo 2	2.659.901,63	3.342.166,14	6.002.067,77
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
USCITE FINALI	15.699.807,82	58.561.665,49	74.261.473,31
Titolo 4	0,00	684.756,60	684.756,60
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.142.774,85	7.370.568,18	8.513.343,03
TOTALE USCITE	16.842.582,67	66.616.990,27	83.459.572,94

FONDO CASSA AL 1 GENNAIO	20.576.201,49
REVERSALI EMESSE (+)	73.172.596,85
REVERSALI EMESSE E NON RISCOSSE (-)	508,35
REVERSALI EMESSE E NON TRASMESSE (-)	61.803,39
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE (+)	6.358.841,23
MANDATI EMESSI (-)	83.459.572,94
MANDATI EMESSI DA PAGARE (+)	3.432,40
MANDATI EMESSI NON TRASMESSI (+)	708.501,14
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (-)	14.592,19
FONDO CASSA AL 10/11/2022	16.629.533,69

Le previsioni di cassa relative sia alla parte entrata e che alla parte spesa sono congruenti con le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio e tali da garantire un saldo cassa finale non negativo, tali previsioni sono state confermate dai responsabili dei servizi.

L'Ente ha adottato la deliberazione prevista dall' art. 195 del Tuel al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. Ad oggi non è stato necessario attivare alcun utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e nemmeno si è fatto ricorso alla cassa vincolata per il pagamento della spesa corrente.

Alla data del 10/11/2022 non si è in utilizzo di cassa vincolata per pagamento della spesa corrente, ammontando la cassa libera ad € 14.565.615,32; mentre si rileva un miglioramento dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali nel corso anche del terzo trimestre 2022 (tempo medio di ritardo negativo: - 32,52 giorni), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-23,41 giorni).

4. RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

Alla data del 11 novembre 2022 non risultano essere pervenute alla Ragioneria Comunale segnalazioni di debiti fuori bilancio rientranti nella casistica dell'art. 193 del Tuel, da parte dei responsabili dei servizi.

5. FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITÀ

Si ritiene congruo il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità così come stanziato a bilancio secondo le indicazioni di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n.118/2011.

In sede di Rendiconto della Gestione 2021, l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'accantonamento a rendiconto 2021 ammonta ad € 20.630.000,00 ed è così costituito:

Tipologia di entrata	% media di esigibilità	% media di inesigibilità	FCDE
ICI/Imu arretrata/Tasi	15,59	84,41	6.810.000,00
Tari	21,22	78,78	4.600.000,00
Tarsu/Tari arretrata	25,01	74,99	1.200.000,00
Proventi Codice della strada e contravvenzione ai regolamenti comunali	13,79	86,21	5.500.000,00
Cosap + Cup	72,59	27,41	251.000,00
Cosap da Accertamenti	33,48	66,52	109.000,00
Recupero spese servizi residenziali e semiresidenziali	70,64	29,36	80.000,00
Fitti attivi	39,98	60,02	800.000,00
Concessioni e Prestazioni attive	46,69	53,31	190.000,00
Proventi da servizi cimiteriali (illuminazione votiva)	64,52	35,48	150.000,00
Proventi servizi scolastici	45,43	54,57	750.000,00
Rimborso spese riscaldamento centrali Erp	43,21	56,79	190.000,00
		Totale Fondo	20.630.000,00

6. CONCLUSIONI

In merito alla verifica degli equilibri di bilancio 2022-2024 di cui all'art. 193 del D.Lgs. n.267/2000, viste le risultanze contabili alla data del 10/11/2022, viste le note contenute nella presente relazione e considerato che non risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio, per le informazioni ad oggi disponibili si attesta il permanere degli equilibri di bilancio 2022-2024.

Si dà infine atto che alla data del 10/11/2022 il Comune di Cremona non è in utilizzo di anticipazioni di tesoreria né di cassa vincolata per il pagamento della spesa corrente.

Cremona, lì 14/11/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO – ENTRATE
(Dott. Paolo Viani)
